

CAPITOLO III

3. Organizzazione

3.1. La struttura organizzativa

L'adeguatezza della struttura organizzativa è valutata dal Consiglio di Amministrazione di Eni S.p.A. (a norma dell'art. 2381, co. 3 del Codice Civile), e la vigilanza sulla stessa è demandata al Collegio Sindacale (a norma dell'art. 149, co. 1 lettera c) del Decreto legislativo n. 58/98 *Testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria*).

In tale quadro, un esaustivo rapporto sull'assetto organizzativo e normativo della Società, al 31 dicembre 2009, è stato tracciato dal Chief Corporate Operations Officer⁵⁸ il 13 gennaio 2010. Se ne riassumono, di seguito, i principali profili.

Nell'ambito della organizzazione dell'Eni – quale impresa integrata nel settore dell'energia, che effettua attività di ricerca, di produzione, di trasporto, di trasformazione e di commercializzazione del petrolio e del gas naturale – possono individuarsi, sotto il profilo delle attività concretamente svolte, due macrofunzioni: unità di business ed unità di corporate.

3.1.1. Unità di business

Sono organizzate per settore di mercato e comprendono 3 divisioni e le società controllate direttamente dipendenti dal Chief Executive Officer (*l'Amministratore delegato*) di Eni S.p.A..

In particolare:

le tre divisioni di business si occupano dei seguenti settori di attività:

- esplorazione e produzione di idrocarburi (*Divisione Exploration and Production - E&P*);
- approvvigionamento e commercializzazione di gas naturale, produzione e commercializzazione di energia elettrica (*Divisione Gas and Power - G&P*);
- raffinazione e commercializzazione di prodotti petroliferi (*Divisione Refining and Marketing - R&M*).

✓ **la Divisione Exploration & Production (E&P)**

Opera nella ricerca e produzione di petrolio e gas naturale in Italia, Africa

⁵⁸ Posto alle dirette dipendenze dell'Amministratore delegato, dal quale è nominato

Settentrionale e Occidentale, Mare del Nord, Golfo del Messico, America Latina, Australia ed in aree a elevato potenziale, quali il Mar Caspio, il Medio e l'Estremo Oriente, l'India e l'Alaska.

I principali cambiamenti organizzativi intervenuti nel biennio considerato, ed, in particolare, nel 2009, sono stati:

- creazione di una struttura finalizzata alla massimizzazione dei risultati delle attività di esercizio ed alla ottimizzazione dei costi operativi;
- istituzione di un programma finalizzato al coordinamento delle attività per lo sviluppo del business upstream in Iraq;
- omogeneizzazione e rafforzamento del modello di funzionamento delle funzioni tecniche;
- conferma del ruolo di indirizzo e controllo e di sviluppo del business delle Regioni verso le Unità Geografiche;
- per le attività della divisione in Italia, la necessità di un maggiore presidio e controllo degli asset, ha portato alla costituzione di tre nuove società (Padana energia, Adriatica idrocarburi e Ionica gas), che hanno incorporato, rispettivamente, le attività operative delle Aree di Cavone, Pineto e Crotone.

✓ **La Divisione Gas & Power (G&P)**

Opera, in Italia, nell'approvvigionamento, nella vendita di gas naturale e nella produzione e vendita di energia elettrica e, nei Paesi extraeuropei, anche nei settori del trasporto e distribuzione del gas.

I principali cambiamenti organizzativi intervenuti nel periodo considerato, ed, in particolare, nel 2009, sono stati:

- la rivisitazione del modello operativo di business in seguito all'acquisizione della società belga Distrigas secondo le seguenti linee guida:
 - gestione integrata del portafoglio;
 - sviluppo di un Centro di Competenza Attività di compravendita Breve Termine Gas, allo scopo di valorizzare le competenze di Distrigas;
 - sviluppo integrato delle operazioni di compravendita di NGL di breve termine e gestione dei relativi contratti;
 - interfaccia commerciale unica per Area Geografica: Distrigas per il Benelux e divisione Gas &Power per le altre Aree;
 - consolidamento presidio supply gas lungo termine.
- l'impostazione, nel corso dell'ultimo trimestre del 2009, di un programma per la revisione del modello operativo Retail Gas & Power Italia allo scopo di offrire un

servizio del massimo livello, con l'obiettivo dell'aumento della base clienti di oltre un milione a fine 2012.

✓ **La Divisione Refining & Marketing (R&M)**

E' il primo operatore nel settore della raffinazione in Italia. Nella distribuzione di prodotti petroliferi è leader (con il marchio Agip) nel mercato italiano e ricopre importanti posizioni in vari Paesi del resto d'Europa.

I principali cambiamenti organizzativi intervenuti nel periodo sono stati:

- l'istituzione della funzione "Technical Development & Projects", per supportare la progettazione e la realizzazione degli investimenti di natura tecnica;
- individuazione delle soluzioni tecniche e organizzative finalizzate al miglioramento dei risultati operativi.

3.1.1.1. Le principali Società operative controllate in Italia ed all'estero

Le società controllate sono:

- a. Polimeri Europa;
- b. Syndial;
- c. Saipem;
- d. Snam rete gas;
- e. Eni gas transport international.

✓ **Polimeri Europa**

La società gestisce, direttamente e tramite società controllate all'estero, la produzione e la commercializzazione di prodotti petrolchimici (chimica di base, stirenici, elastomeri, polietilene).

✓ **Syndial**

La società gestisce le attività di dismissione di business/impianti ex petrolchimica ed ex minero-metallurgico, nonché le attività di risanamento ambientale dei siti industriali non più operativi.

Nel dicembre 2009 è stato costituito in Syndial un *centro di competenza* unico per l'approvvigionamento di beni e servizi ambientali, accentrando le strutture operanti in ambito ambientale.

✓ **Saipem**

La società, quotata nella Borsa Italiana (quota Eni 43%), opera a servizio dell'industria Oil & Gas nelle attività di ingegneria, costruzioni e di perforazioni sia offshore che onshore.

✓ **Snam rete gas**

Società quotata nella Borsa Italiana⁵⁹, è il principale operatore italiano di trasporto di gas naturale sul territorio nazionale, disponendo della quasi totalità delle relative infrastrutture. Opera in un settore di mercato oggetto della regolamentazione dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas (AEEG).

Nel corso del 2009 Eni ha perfezionato l'operazione di cessione a Snam rete gas della totalità delle azioni delle società Italgas e Stogit al fine del conseguimento di maggiori sinergie economiche e operative.

Attraverso questa operazione è stato costituito il gruppo leader in Italia e uno dei maggiori operatori in Europa, nel settore dei business regolati, con un capitale investito di circa 20 miliardi di Euro, con una rete di trasporto e distribuzione gas, rispettivamente, pari a 31.000 ed a 58.000 chilometri, e con una capacità di stoccaggio di 14 miliardi di metri cubi inclusiva di 5 miliardi di metri cubi di riserva strategica.

✓ **Eni gas transport international (EGTI)**

Le principali aree di attività della società, operativa dal febbraio 2007, sono:

- coordinamento delle società di trasporto estero partecipate da Eni;
- commercializzazione dei servizi di trasporto in territorio Svizzero;
- attività operative specifiche rivolte alle società di trasporto.

Le società controllate estere delle divisioni di Eni spa sono partecipate dalle ~~fanno capo~~ alle seguenti subholding, tutte interamente possedute da Eni spa:

- Eni international bv, con sede nei Paesi Bassi;
- Eni investments plc, con sede in UK;
- Eni g&p Belgium sa, con sede in Belgio.

3.1.2. Unità di corporate (deputate all'erogazione di servizi per le aree di business)

Le direzioni/funzioni di Eni corporate svolgono funzioni di:

- presidio e gestione accentrata di servizi di supporto alle aree di business;
- indirizzo, coordinamento e controllo dell'attuazione di indirizzi strategici, di linee guida e di normative di riferimento nelle materie di competenza; coordinamento funzionale delle unità di staff delle divisioni e/o delle società controllate.

⁵⁹ Partecipata dall'Eni al 52,54%

Le unità di corporate comprendono:

1. le strutture del Chief Financial Officer⁶⁰, alle quali fanno capo i servizi:
 - finanza;
 - bilancio, amministrazione e incassi/pagamenti Italia (tramite Eni adfin⁶¹);
 - tesoreria e finanziamenti a medio-lungo termine (anche tramite Eni coordination center ed Eni finance USA);
 - bancari estero (tramite banque Eni⁶²);
 - assicurativi (anche tramite Eni insurance);
2. le strutture del Chief Corporate Operations Officer⁶³, alle quali fanno capo i servizi:
 - procurement (anche tramite Eni servizi)⁶⁴;
 - ICT (information & communication technology);
 - HSOE (health, safety and operational environment)⁶⁵;
 - risorse umane: amministrazione, reclutamento, selezione e formazione del personale (anche tramite Eni corporate university ed Eni international resources);
 - security;
 - servizi generali ai business, alle persone e agli immobili (tramite Eni servizi);
3. le altre direzioni/funzioni corporate di staff:
 - Affari Societari e Governance;
 - Affari Legali;
 - Strategie e Sviluppo;
 - Relazioni Istituzionali e Comunicazione;
 - Uffici di rappresentanza (Istanbul, Mosca ed Eni-USA).

Si è già cennato che alle dirette dipendenze del Chief Executive Officer opera la

⁶⁰ Responsabile dei servizi finanziari

⁶¹ Con decorrenza 1°.12.2009 si è proceduto alla centralizzazione delle attività amministrative di Eni S.p.A. in un'unica organizzazione societarizzata, attraverso la cessione dei relativi rami d'azienda ad Eni administration & financial service (Eni adfin). Il nuovo modello organizzativo risponde all'esigenza di assicurare una maggiore omogeneità e la standardizzazione dei processi al fine di migliorare l'efficienza e la qualità dei servizi amministrativi

⁶² I servizi erogati da Banque Eni erano svolti in precedenza da Eni International Bank, che ha cessato le proprie attività ed è attualmente in fase di liquidazione

⁶³ Vedi nota n. 58

⁶⁴ E' stata rivista l'articolazione organizzativa della funzione Procurement (ridenominata Global Procurement and Strategic Sourcing) con l'obiettivo di rafforzare il presidio sull'estero e di ottimizzare la pianificazione degli approvvigionamenti

⁶⁵ Nel corso del 2009 (con O.d.S. n. 517 del 10 aprile 2009), la funzione Salute, Sicurezza e Ambiente è stata posta alle dipendenze del Chief Corporate Operations Officer, in coerenza con il ruolo ad esso attribuito di presidio del processo di erogazione dei servizi operativi al business; nell'ambito della direzione Strategie e Sviluppo sono state mantenute le attività di definizione delle strategie in materia ambientale. Conseguentemente la funzione HSE è stata ridenominata HSOE (Health, Safety and Operational Environment)

direzione Internal Audit alle cui attività sovrintende il Comitato per il controllo interno. L'Internal Audit ha il compito di fornire (sulla base delle Linee di Indirizzo approvate dal CdA), al Chief Executive Officer e, per il tramite del Comitato per il Controllo Interno, al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale (quale "Audit Committee" secondo la legislazione statunitense), accertamenti, analisi, valutazioni e raccomandazioni sul disegno ed il funzionamento del sistema di controllo interno della Società e del Gruppo, al fine di promuoverne l'efficienza e l'efficacia.

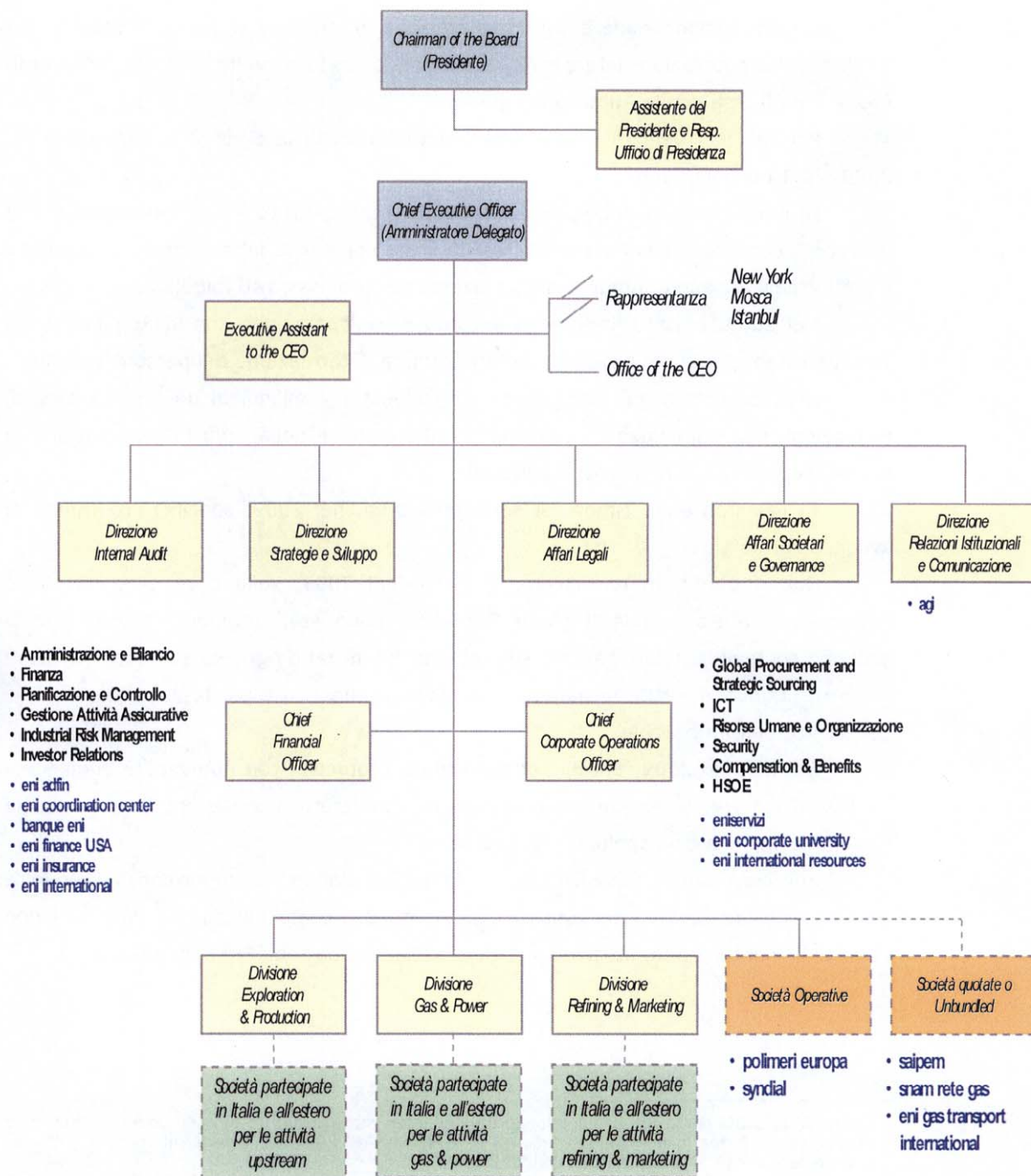
Completano il quadro delle unità di corporate: l'Executive Assistant to the Chief Executive Officer⁶⁶, l'Assistente del Presidente e Responsabile Ufficio di Presidenza⁶⁷ e l'Office of the Chief Executive Officer⁶⁸.

⁶⁶ (Assistente esecutivo dell'Amministratore delegato) svolge compiti affidati dal Chief Executive Officer. Ricopre cariche sociali in alcune società di Eni e, in attuazione delle procedure aziendali, autorizza l'acquisizione di consulenze nei limiti predeterminati

⁶⁷ Assiste il Presidente nello svolgimento dei compiti dello stesso

⁶⁸ (Ufficio dell'Amministratore delegato) è una struttura composta da risorse assegnate in via temporanea alla quale sono attribuiti compiti inerenti progetti speciali

L'attuale assetto organizzativo di Eni, può schematizzarsi come di seguito⁶⁹:



⁶⁹ A tale schema si farà riferimento nel corso del presente referto

3.2. Rapporti dell'Eni con il territorio e le comunità

Le relazioni ai bilanci danno anche conto dell'azione che l'Eni costantemente conduce al fine di impostare i rapporti con le comunità dei territori in cui opera, sul dialogo, sulla collaborazione e sulla realizzazione di iniziative di sviluppo degli ambiti locali e delle popolazioni interessate, iniziative, di volta in volta, definite in appositi Protocolli d'Intesa con le Autorità competenti.

Per tali interventi a favore delle comunità locali la Società ha investito, nel 2009, 70,4 milioni di euro⁷⁰.

In particolare, in Angola è stato stipulato un apposito Protocollo d'Intesa, che prevede il contributo dell'Eni per la crescita sostenibile delle infrastrutture energetiche e per la realizzazione di progetti di formazione per professionisti angolani.

Nel 2009, è stato firmato un accordo di collaborazione con la Repubblica del Turkmenistan, per la definizione di un programma di formazione del personale locale.

In Kazakhstan, nel 2009, sono stati investiti 7 milioni di dollari per corsi di formazione per i dipendenti locali e circa 10 milioni di dollari per la realizzazione di scuole, ospedali, centri sportivi e culturali.

In Pakistan ed a Timor Est sono proseguiti, nel 2009, specifici programmi di sviluppo rurale⁷¹.

Con riguardo, in particolare, all'Italia, nel 2009, sulla base di un apposito Protocollo d'Intesa con la Regione Basilicata, sono stati raggiunti accordi per lo sviluppo sostenibile relativamente alle attività Eni in Val d'Agri; sono stati organizzati incontri, pubblici dibattiti, iniziative di promozione turistica e per la valorizzazione del patrimonio culturale locale.

Nel maggio 2009, Eni ha sottoscritto un protocollo con l'Università degli Studi di L'Aquila e con il Ministero dell'Istruzione, finalizzato a sostenere la ricerca e la ripresa economica del capoluogo abruzzese.

Eni cura anche, avvalendosi di "Eni Foundation"⁷², importanti iniziative a sostegno dell'infanzia e, nell'ambito dell'attività di ricerca nel campo dello sviluppo sostenibile sul territorio, attraverso l'azione della "Fondazione Eni Enrico Mattei"⁷³.

⁷⁰ Dei quali: il 61,8% per lo sviluppo di infrastrutture ed interventi sociali; il 15,8% nel campo dell'ambiente; l'8,4% per la formazione e l'addestramento professionale; il 5,6% nel settore culturale; il 5,4% nel settore della sanità; il 3% nel settore dell'istruzione

⁷¹ Eni è anche presente con progetti per lo sviluppo rurale, e per la realizzazione di infrastrutture e di iniziative educative, per la costruzione di scuole, ospedali, pozzi, acquedotti, ecc., in numerosi altri Paesi, tra i quali, l'Algeria, l'Australia, la Repubblica del Congo, l'Ecuador, l'Egitto, l'India, l'Indonesia, la Libia, il Mali, il Mozambico, la Nigeria, la Norvegia, il Pakistan

⁷² Costituita nel 2006, la Fondazione è particolarmente attiva nel continente africano anche nel campo della prevenzione per l'HIV

⁷³ Fondazione di ricerca costituita nel 1989

CAPITOLO IV

4. Le risorse umane

4.1. Personale e costo del lavoro del Gruppo

Al 31 dicembre 2008 presso il Gruppo Eni operavano 78.880 dipendenti, con un aumento (tra nuove assunzioni e cessazioni) di 3.018⁷⁴ unità rispetto al 31 dicembre 2007 (pari al 4%). Del personale in servizio nel 2008, gli assunti in Italia⁷⁵ erano 39.480 (50,1% dell'occupazione complessiva), di cui 35.929 operanti sul territorio nazionale, 3.381 operanti all'estero e 170 marittimi.

Nel 2008 sono state assunte 2.517 unità di personale (per la massima parte laureati e diplomati), di cui 781 con contratto di lavoro a tempo determinato.

Le assunzioni a tempo indeterminato e con contratto di apprendistato (complessivamente 1.736 unità) hanno riguardato, pressoché nella totalità, personale laureato (1.048 unità) e diplomato (650 unità), inserito, prevalentemente, in posizioni operative. Nell'esercizio 2008 sono stati risolti 2.549 rapporti di lavoro, di cui 1.903 a tempo indeterminato e 646 a tempo determinato.

Al 31 dicembre 2009 operavano 78.417 dipendenti, con una diminuzione (tra nuove assunzioni e cessazioni) di 463⁷⁶ unità rispetto al 2008; gli assunti in Italia erano 38.299 (48,9% dell'occupazione complessiva), di cui 34.794 operanti sul territorio nazionale, 3.282 operanti all'estero e 223 marittimi.

I dipendenti assunti ed operanti all'estero sono stati, nel 2009, 40.118 (51,1% dell'occupazione complessiva), con un aumento di 718 unità rispetto al 2008, di cui circa 650 riferite all'inserimento di personale con contratto a termine nel settore Ingegneria e Costruzioni, principalmente per nuovi progetti in Nigeria e l'avvio delle attività in Kazakhstan, e circa 160 unità riferite all'inserimento di personale locale in Exploration & Production, compensati da razionalizzazioni negli altri Settori, in particolare in Ungheria per il settore Gas & Power (Tigaz).

Nel 2009 sono state assunte 1.163 unità di personale (per la massima parte laureati e diplomati), di cui 491 con contratto di lavoro a tempo determinato.

Le assunzioni a tempo indeterminato e con contratto di apprendistato

⁷⁴ Di cui 2.965 locali all'estero e 53 occupati italiani

⁷⁵ I dipendenti assunti ed operanti all'estero sono stati, nel 2008, 39.400 (49,9% dell'occupazione complessiva), con un aumento di 2.965 unità, di cui circa 1.800 riferite all'inserimento di personale nel settore Ingegneria & Costruzioni, da ricondurre, principalmente, all'aumento delle attività in area Caspio (Kazakhstan, Kashagan project) e Venezuela (commesse di perforazione), e 1.624 unità riferite al settore Exploration & Production, in gran parte relative all'acquisizione di Burren e First Calgary Petroleum (1.150 unità). Nel settore Gas & Power l'acquisizione di Distrigas ha riguardato 135 unità, mentre, nel settore Refining & Marketing, è stata portata a termine la cessione del personale Agip Spagna (850 unità) a Galp Energia.

⁷⁶ Pari allo 0,6%, determinato dal decremento di 1.181 occupati italiani e dall'incremento di 718 occupati all'estero.

(complessivamente 672 unità) hanno riguardato, prevalentemente, personale laureato (359 unità) e diplomato (282 unità) inserito in posizioni operative. Nell'esercizio 2009 sono stati risolti 2.357 rapporti di lavoro, di cui 1.634 a tempo indeterminato e 491 a tempo determinato.

Occupazione

	31.12.2008	31.12.2009	Variazione
Exploration & Production	10.891	10.870	(21)
Gas & Power	11.692	11.404	(288)
Refining & Marketing	8.327	8.166	(161)
Petrochimica	6.274	6.068	(206)
Ingegneria e Costruzioni	35.629	35.969	340
Altre attività	1.070	968	(102)
Corporate e società finanziarie	4.997	4.972	(25)
TOTALE	78.880	78.417	(463)

Il costo del lavoro, pari ad €/milioni 4.004, nel 2008 è aumentato di €/milioni 204 (+5,4%), principalmente per effetto della crescita del costo del lavoro unitario in Italia, dell'aumento dell'occupazione all'estero nel settore Exploration & Production e per l'incremento di attività nel campo Ingegneria e Costruzioni⁷⁷.

Il costo del lavoro, pari ad €/milioni 4.181, nel 2009 è aumentato di €/milioni 177 (+ 4,4%), per effetto della crescita del costo del lavoro unitario in Italia e all'estero, dell'aumento dell'occupazione media all'estero (per l'acquisizione di Distrigas nel settore Gas & Power e per maggiori livelli di attività nei settori Ingegneria & Costruzioni ed Exploration & Production) e per l'aumento dei costi per esodi agevolati. Tali incrementi sono stati parzialmente assorbiti dalla riduzione dell'occupazione media in Italia.

Nel settore della formazione delle risorse umane, sono stati impiegati, nel 2008, 60 milioni di Euro (di cui 34 in Italia e 26 all'estero, per complessive 2.901.425 ore di formazione), oltre a 33 milioni di Euro (per 524.214 ore) per il personale di società non consolidate in particolare all'estero⁷⁸.

⁷⁷ Nel 2007 – come segnalato nel precedente referto – era sostenuto un costo non ricorrente (€/milioni 83) per la rideterminazione (c.d. curtailment) del fondo Trattamento di Fine Rapporto relativo alle imprese italiane a seguito delle modifiche recate dalla legge finanziaria 2007. Questi incrementi sono stati attenuati dall'effetto cambio

⁷⁸ Nel 2008 è stata avviata la seconda edizione del Master in General Management in collaborazione con SDA Bocconi e Politecnico di Milano; è stato realizzato un Master Universitario di 2° livello per la formazione di esperti nella progettazione, sviluppo e gestione di sistemi integrati; è stato avviato un piano di formazione in materia di compliance Eni dedicato al nuovo codice etico ed al nuovo modello 231, al testo unico sulla sicurezza ed alla revisione di tutti i programmi e percorsi formativi SOA ed in generale sui sistemi di controllo interno. La Scuola Mattei dal 1957 svolge attività di formazione post universitaria e

Nel 2009 sono stati spesi per la formazione 49,2 milioni di euro (di cui 30,4 in Italia e 18,8 all'estero, per complessive 3.097.487 ore di formazione), cui si aggiungono 21,2 milioni di euro (per 807.969 ore di formazione), con riferimento alle società non consolidate in particolare all'estero⁷⁹.

(in milioni di euro)

COSTO LAVORO gruppo Eni	2008	2009
Salari e stipendi	3.204	3.330
Oneri sociali	694	706
Oneri per programmi a benefici definiti e a contributi definiti	107	137
Altri costi	282	342
	4.287	4.515
A dedurre:		
-incrementi per lavori interni – attività materiali	(235)	(280)
-incrementi per lavori interni – attività immateriali	(48)	(54)
Totale	4.004	4.181

4.2. Personale e costo del lavoro in Eni S.p.A.

Il numero dei dipendenti in servizio di Eni S.p.A. era di 12.708 unità al 31 dicembre 2008 e di 12.063 al 31 dicembre 2009

La seguente tabella espone l'andamento del numero del personale nel biennio:

Personale Eni s.p.a. in servizio al 31.12

	31.12.2008	31.12.2009	Variazione
Dirigenti	592	549	(43)
Quadri	4.079	3.936	(143)
Impiegati	6.578	6.275	(303)
Operai	1.459	1.303	(156)
Totale	12.708	12.063	(645)

In Eni S.p.A., il costo del lavoro, nel 2008, è stato di €/milioni 1.033, con un aumento dell'8,7% rispetto all'esercizio 2007 (€/milioni 950). Al netto della variazione dei proventi non ricorrenti di €/milioni 32 rilevati nel 2007⁸⁰, il costo del lavoro è aumentato di €/milioni 51 per effetto dell'aumento del numero dei dipendenti, della dinamica retributiva e della fusione di Praoil Oleodotti Italiani S.p.A. e AgiFuel S.p.A.,

ricerca sui temi dell'energia e dell'ambiente. Dalla sua fondazione, la Scuola ha formato 2.656 giovani, di cui 1.466 non italiani provenienti da oltre 100 Paesi. All'anno accademico 2008/2009 hanno partecipato 89 allievi (55 stranieri e 34 italiani)

⁷⁹ Nel corso del 2009 sono stati implementati i sistemi informatici di supporto; sono stati avviati progetti nella divisione Gas & Power per la realizzazione del portale di *knowledge management* e lo sviluppo di comunità di pratica sia in Divisione che in EniPower; è stato inaugurato il 53° Anno Accademico della Scuola Mattei che dal 1957 svolge attività di formazione post-universitaria e ricerca sui temi dell'energia e dell'ambiente: l'anno accademico 2009-2010 vede la partecipazione di 59 allievi (31 risorse straniere e 28 risorse italiane)

⁸⁰ Derivata – come più sopra già ricordato – dalla rideterminazione al 31 dicembre 2007 del fondo Trattamento di Fine Rapporto pregresso a seguito delle modifiche introdotte dalla Legge Finanziaria 2007

operativa dal 1° gennaio 2008.

Nel 2009, il costo del lavoro è stato di €/milioni 1.077, con un aumento del 4,3% rispetto all'esercizio 2008.

Il costo del lavoro di Eni spa

<i>(milioni di euro)</i>		
COSTO DEL LAVORO	2008	2009
-Salari e stipendi	742	743
-Oneri sociali	218	224
-Oneri per programmi a benefici definiti	88	98
-Costi del personale in comando	53	58
-Altri costi	62	90
	1.163	1.213
A dedurre:		
-Proventi relativi al personale	(87)	(83)
-Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	(40)	(49)
-ricavi recuperi da partner quota costo lavoro	(3)	(4)
TOTALE	1.033	1.077

Compensi corrisposti ai Direttori Generali e ad altri Dirigenti con responsabilità strategiche⁸¹:

(migliaia di euro)

2008	Benefici non monetari	Bonus ed altri incentivi	Altri compensi⁸²	TOTALE
Direttori Generali				
• Divisione E&P ^(a)	1	2.294 ^(b)	3.825 ^(c)	6.120
• Divisione E&P ^(d)	1	0	268	269
• Divisione G&P	1	856 ^(e)	710	1.567
• Divisione R&M	2	268	565	835
Altri Dirigenti con resp. strategiche^(f)	12	3.137	6.475^(g)	9.624

^(a) In carica fino al 31 luglio 2008

^(b) Comprende l'erogazione pro quota dell'incentivo monetario differito attribuito nel 2006, 2007 e 2008

^(c) Comprende le somme corrisposte a seguito della risoluzione del rapporto di lavoro

^(d) In carica dal 1° agosto 2008

^(e) Comprende l'erogazione degli incentivi di lungo termine attribuiti nel 2005 da Snam Rete Gas per la carica di Presidente della Società ricoperta fino al 23 dicembre 2005

^(f) Dirigenti che, nel corso dell'esercizio ed insieme all'Amministratore delegato ed ai Direttori generali delle Divisioni, sono stati componenti permanenti del Comitato di direzione della Società (otto dirigenti)

^(g) Comprende le somme corrisposte a seguito di risoluzione del rapporto di lavoro

⁸¹ La deliberazione CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999 all'art. 78 ha prescritto che siano nominativamente indicati in bilancio i compensi erogati dalla Società e dalle controllate ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai direttori generali ed ai dirigenti con responsabilità strategiche

⁸² Nella colonna è indicata la parte fissa ed altre competenze della retribuzione da lavoro dipendente dei direttori generali di Divisione e degli altri dirigenti con responsabilità strategiche, nonché le somme corrisposte a seguito di risoluzione del rapporto di lavoro

(migliaia di euro)

2009 ⁸³	Benefici non monetari	Bonus ed altri incentivi	Altri compensi	TOTALE
Direttori Generali				
• Divisione E&P	3	772	734	1.509
• Divisione G&P	1	1.002	745	1.748
• Divisione R&M	2	648	642	1.292
Altri Dirigenti con resp. strategiche^(a)	15	4.179	4.266	8.460

^(a) Dirigenti che, nel corso dell'esercizio ed insieme all'Amministratore delegato ed ai Direttori generali delle Divisioni, sono stati componenti permanenti del Comitato di direzione della Società ed i direttori primi riporti dell'Amministratore Delegato (otto dirigenti)

4.3. Piani di incentivazione

Eni è solita impostare piani di incentivazione monetaria o in forma azionaria (con l'assegnazione e riconoscimento di diritti di acquisto su azioni Eni) per i dirigenti della Società e delle controllate.

In particolare – se ne è già cennato riferendo nel precedente paragrafo 3 sui compensi corrisposti all'Amministratore delegato in qualità di Direttore generale –, i piani di incentivazione monetaria differita 2006/2008 e 2009/2011 hanno previsto l'attribuzione annuale di un incentivo, da erogarsi dopo tre anni, in una percentuale compresa tra zero e 170, in funzione dei risultati conseguiti nel triennio ed approvati dal Consiglio di Amministrazione.

La tabelle che seguono indicano gli incentivi base attribuiti nel 2008 e nel 2009:

(migliaia di euro)

	Incentivo base attribuito nel 2008	Incentivo base attribuito nel 2009
Amministratore delegato e Direttore generale	1.023	786,5
Divisione E&P ^(a)	494	0
Divisione E&P ^(b)	215	340
Divisione G&P	385	349,5
Divisione R&M	312	307
Altri Dirigenti con resp. strategiche ^(c)	1.732 ^(d)	1.612

^(a) In carica fino al 31 luglio 2008

^(b) In carica dal 1° agosto 2008

^(c) Otto dirigenti

^(d) Comprende l'impegno attribuito da Saipem nei confronti di un dirigente con responsabilità strategiche in Eni dal 1° agosto 2008

Quanto ai piani di incentivazione di lungo termine in forma azionaria, si è già segnalato, nel precedente referto che, nel 2006, il Consiglio di Amministrazione ha previsto l'attribuzione di azioni proprie (sino ad un numero massimo di 6,5 milioni,

⁸³ Il valore medio dei compensi del Mercato Executive dei Grandi Gruppi Industriali in Italia per il 2009, indicato nella Banca Dati Hay Group, è di circa 1.709.00,00 euro annui

pari allo 0,162% del capitale sociale) ai dirigenti, previa verifica del conseguimento degli obiettivi aziendali ed individuali prefissati⁸⁴.

Al 31 dicembre 2008, in attuazione di tale piano, sono state assegnate, complessivamente, 3.498.700 azioni; il piano di stock grant⁸⁵ è stato sostituito nel 2006 con quello di incentivazione monetaria differita di cui si è detto più sopra.

Tra i piani di incentivazione in forma azionaria, quelli di "stock option"⁸⁶ prevedono l'assegnazione a titolo gratuito di diritti di acquisto su azioni Eni ai dirigenti direttamente responsabili dei risultati⁸⁷.

Nel maggio 2006, l'Assemblea ha approvato un nuovo piano di "stock option" 2006/2008 ed ha autorizzato il Consiglio di Amministrazione ad attribuire fino ad un massimo di 30 milioni di azioni proprie (pari allo 0,749% del capitale sociale); è stato anche previsto che al termine di ciascun triennio di assegnazione il Consiglio di Amministrazione determinasse il numero delle opzioni esercitabili in una percentuale compresa tra zero e 100, in funzione – si è più sopra ricordato – del posizionamento del Total Shareholders' Return (TSR) del titolo Eni rispetto alle sei maggiori compagnie petrolifere internazionali per capitalizzazione⁸⁸.

Al 31 dicembre 2008⁸⁹, in attuazione del piano suddetto, risultano esercitate n. 85.900 opzioni, decadute n. 1.706.675 opzioni ed in essere 18.800.925 opzioni⁹⁰.

Sintesi delle assegnazioni effettuate nel periodo 2006/2008

	Numero dirigenti	Prezzo di esercizio (€)	Numero di opzioni
ANNO 2006	338	23,119 ^(a)	7.050.000
ANNO 2007	333	27,451 ^(b)	6.128.500
ANNO 2008	346	22,540 ^(b)	7.415.000
			20.593.500

^(a) Media ponderata delle medie aritmetiche dei prezzi ufficiali sul Mercato Telematico Azionario nel mese precedente l'assegnazione

^(b) Media aritmetica dei prezzi ufficiali sul Mercato Telematico Azionario nel mese precedente l'assegnazione

L'Amministratore delegato, in qualità di Direttore generale della Società,

⁸⁴ Il piano (di "stock grant") 2003/2005 ha previsto l'impegno di assegnare a titolo gratuito azioni proprie entro il 45° giorno successivo al compimento del terzo anno dalla data di assunzione

⁸⁵ Le stock grant sono azioni che vengono attribuite al dipendente a titolo gratuito

⁸⁶ Le stock option sono diritti di acquisto di azioni ad un prezzo di esercizio prestabilito

⁸⁷ I diritti di opzione consentono a ciascun interessato di acquistare le azioni, in un rapporto di 1:1 ad un prezzo pari alla media aritmetica dei prezzi ufficiali rilevati sul Mercato telematico azionario gestito dalla Borsa italiana S.p.A. nel mese precedente l'assegnazione, o, se maggiore, al costo medio delle azioni proprie in portafoglio rilevato il giorno precedente la data dell'assegnazione

⁸⁸ Le opzioni potranno essere esercitate dopo tre anni dall'assegnazione (vesting period) e per un massimo di tre anni; decorsi sei anni dalla data di assegnazione, le opzioni non esercitate decadono e non attribuiscono più alcun diritto all'assegnatario

⁸⁹ Alla stessa data, in attuazione dei piani 2002/2004 e 2005 (di cui si è cennato nei precedenti referti), risultano esercitate n. 11.928.000 opzioni, decadute n. 349.000 opzioni ed in essere 4.756.500 opzioni

⁹⁰ Il regime fiscale agevolato per le stock option – introdotto dal D. L.gvo n. 505/1999 e successivamente modificato dal D.L. n. 262/2006 – è stato abolito dall'art. 82, comma 23 e segg., del D.L. n. 112/2008 (convertito con modificazioni dalla L. n. 133/2008)

partecipa ai piani di incentivazione.

Relativamente al 2009, si è già cennato che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 25 marzo 2009, ha deliberato di non attuare, per tale anno, il piano di stock option per le risorse manageriali "critiche"⁹¹, facendo carico all'Amministratore delegato dell'impostazione di uno strumento alternativo di incentivazione

Il 18 novembre 2009 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato per l'Amministratore Delegato un nuovo Piano di incentivazione di lungo termine di tipo monetario a compensazione ed in sostituzione del piano di stock option 2009. Il 16 dicembre successivo, il Compensation Committee, condivisa l'esigenza di mantenere un collegamento tra il sistema di incentivazione del vertice e quello dei manager, ha approvato la proposta di estendere, a questi dal 2010, il nuovo Piano di incentivazione di lungo termine di tipo monetario (in sostituzione del piano di stock option).

I piani di stock grant e di stock option del 2008 e del 2009 hanno comportato per l'Eni un costo di 25 milioni di euro nel 2008 (a fronte dei 20 e 27 milioni di euro del 2006 e del 2007)⁹².

⁹¹ Circa 400 posizioni più direttamente responsabili dei risultati del Gruppo

⁹² Tale onere rappresenta il costo dei piani di stock grant e di stock option di competenza dell'esercizio, che, in coerenza con i principi contabili, è determinato sulla base del valore di mercato (fair value) di tali strumenti alla data di assegnazione

CAPITOLO V

5. Controversie e problematiche particolari

Come riferito nelle precedenti relazioni, Eni è interessata da numerosi procedimenti civili, amministrativi o penali connessi con lo svolgimento dell'attività operativa.

Tenuto anche conto del dimensionamento dei relativi fondi rischi, l'Eni è dell'avviso che le varie controversie non dovrebbero comportare effetti significativi sul bilancio consolidato della Società.

Nel far rinvio ai dettagliati elementi contenuti, al riguardo, nelle relazioni ai bilanci consolidati 2008 e 2009, si segnalano di seguito i più rilevanti procedimenti indicati nelle dette relazioni⁹³.

5.1. Ambiente

5.1.1. Contenzioso penale

Eni SpA

Subsidenza

In relazione ad un procedimento in corso presso il Tribunale di Ravenna⁹⁴ sull'assunta subsidenza imputabile alle attività minerarie nel ravennate e nel nord Adriatico, una commissione scientifica di esperti internazionali specializzati, appositamente costituita da Eni, ha ritenuto che non siano ipotizzabili pericoli per la pubblica incolumità o danni all'ambiente dalla subsidenza indotta dall'estrazione.

All'esito delle rinnovate indagini preliminari la Procura della Repubblica di Ravenna ha presentato richiesta di archiviazione del procedimento penale.

Gela

- Nel 2002, la Procura della Repubblica di Gela ha avviato un'indagine penale per presunto danneggiamento derivante dalle emissioni degli impianti dello stabilimento di Gela di proprietà di Polimeri Europa SpA, Syndial SpA (già Enichem SpA) e Raffineria di Gela SpA. Nel 2010, la Corte d'Appello ha confermato la sentenza di assoluzione.
- Nel 2002, a seguito di un incendio verificatosi all'interno della Raffineria di Gela, è stato iscritto un procedimento penale per il delitto di incendio colposo e reati ambientali e concernenti le bellezze naturali. Il procedimento di primo grado si è

⁹³ Relativamente ai quali, salva diversa indicazione riportata nelle relazioni ai bilanci consolidati, non è stato previsto alcuno specifico stanziamento, perché l'Eni ha ritenuto improbabile un esito sfavorevole, od in quanto l'ammontare dell'eventuale costo non era, allo stato, quantificabile in misura attendibile

⁹⁴ Nel quale si sono costituiti parte civile la Regione Veneto, altri enti territoriali e due soggetti privati